



Federconsumatori Arezzo e Provincia APS

Associazione riconosciuta ai sensi della Legge 281/1998 e del D.Lgs 117 del 3 Luglio 2017
Inserita nell'elenco nazionale delle Associazioni del Terzo Settore con qualifica di A.P.S.

Sede Legale: Via Monte Cervino n. 24 – 52100 AREZZO – C.F. 92023570515

Tel. 0575/393445 – Fax 0575/393211

- E-mail: fct.arezze@federconsumatoritoscana.it

VERBALE DI ASSEMBLEA DEI SOCI DELEGATO DEL GIORNO 01.12.2022 (ESTRAITTO)

Il Primo di Dicembre dell'anno 2022 alle ore 16,00 in Seconda convocazione presso la Sede Sociale in via Monte Cervino 24 – Arezzo (Sala B. Buozzi) si è svolta l'Assemblea dei Soci delegati convocata come da Statuto, e riunita in seduta congiunta con il Consiglio Direttivo di Federconsumatori Arezzo APS per discutere e deliberare sui seguenti punti posti all'Ordine del Giorno:

1. Presentazione e approvazione del bilancio preventivo 2023 – delibera conseguente;
2. Presentazione e approvazione dello Statuto con le modifiche necessarie alla migrazione al RUNTS, come evidenziate dall'Ente verificatore Comune di Arezzo – delibera conseguente;
3. Comunicazioni relative alla riorganizzazione dell'Associazione a valere per il triennio 2023/2025;
4. Varie ed eventuali

Alle ore 16,15 iniziano i lavori e viene eletta Presidente dell'Assemblea la Sig.ra Franca Fuochi e segretario verbalizzante Pietro Ferrari. La Presidente dell'Assemblea Sig.ra Fuochi constatata a norma dello Statuto, la regolarità della convocazione dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo nonché la presenza del numero legale, dichiara la seduta validamente costituita ed atta a deliberare. Passa quindi la parola a Ornella Franzoni per l'illustrazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2023.

Punto Primo all'Ordine del Giorno: Bilancio Preventivo

Prendendo la parola Ornella Franzoni illustra il Bilancio preventivo 2023 chiarendo i motivi delle variazioni sulle poste di bilancio sia in entrata che in uscita rispetto al preventivo ed al consuntivo 2022. Conclude il suo intervento dichiarando che i motivi che stanno alla base di questo scostamento delle previsioni rispetto all'anno precedente preferisce siano meglio illustrate dal responsabile organizzativo di Federconsumatori Arezzo.

La Presidente passa quindi la parola all'organizzativo che in premessa illustra i motivi per i quali non sia stato possibile distribuire con anticipo i documenti oggetto di discussione e di approvazione dell'Assemblea dei Soci Delegati di oggi.

In rapida sintesi:

il lavoro di continua risistemazione del Preventivo 2023 a causa dell'aleatorietà di importanti voci sia in entrata che in uscita che compongono la previsione dell'esercizio 2023, aleatorietà che dipende da elementi esterni all'Associazione sui quali si discuterà ampiamente nel corso dell'Assemblea;

il lavoro di continuo aggiustamento dello Statuto che si è concluso a tarda serata di mercoledì 30 Novembre e al quale abbiamo dovuto metter mano ricorrendo anche alla consulenza di professionisti e in raccordo con la Commissione Statuto Nazionale. Le modifiche allo Statuto si sono rese necessarie per l'intervento del Comune di Arezzo (Ente delegato dalla Regione Toscana alla verifica della conformità degli statuti degli E.T.S. al D.lgs. 117/2017 ed alle circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali), che aveva sollevato alcune perplessità circa la conformità del nostro Statuto alle norme e alle circolari sopra richiamate. Preso atto dei motivi illustrati da Ferrari

Terminata l'illustrazione del Bilancio Preventivo si apre la discussione sulle cifre postate nel preventivo sia alla voce dei costi che dei ricavi e, una volta ottenute le risposte, la Presidente dell'Assemblea Franca Fuochi mette in approvazione il bilancio preventivo.

L'Assemblea dei Soci Delegati

DELIBERA ALL'UNANIMITA'



Federconsumatori Arezzo e Provincia APS

Associazione riconosciuta ai sensi della Legge 281/1998 e del D.Lgs 117 del 3 Luglio 2017
Inserita nell'elenco nazionale delle Associazioni del Terzo Settore con qualifica di A.P.S.

Sede Legale: Via Monte Cervino n. 24 - 52100 AREZZO - C.F. 92023570515

Tel. 0575/393445 - Fax 0575/393211

- E-mail: fct.arezze@federconsumatoritoscana.it

di approvare il Bilancio preventivo 2023. Il Bilancio viene allegato al presente verbale diventandone parte integrante.

Punto Secondo all'Ordine del Giorno: Approvazione nuovo Statuto

Viene data la parola al Presidente dell'Associazione la quale, una volta illustrate le modifiche apportate allo Statuto per renderlo aderente alle osservazioni formulate dall'Ente verificatore, e dopo aver risposto alle domande ed alle richieste di chiarimento dei soci intervenuti chiede alla Presidente dell'Assemblea di metterlo in votazione.

L'Assemblea dei Soci delegati, ricevuti i chiarimenti richiesti negli interventi,

DELIBERA ALL'UNANIMITA'

di approvare il nuovo Statuto dell'Associazione con le modifiche necessarie a renderlo conforme alla normativa vigente. Lo statuto viene allegato al presente verbale diventandone parte integrante.

DELIBERA INOLTRE

di dare mandato al Presidente di registrare lo Statuto presso l'Agenzia delle Entrate e di inoltrarlo via PEC con la documentazione a corredo entro la data del 13 Dicembre, termine ultimo concesso dalla normativa per apportare le integrazioni e/o le modifiche necessarie, all'Ente verificatore Comune di Arezzo.

Terzo punto all'Ordine del Giorno: Comunicazioni relative alla riorganizzazione dell'Associazione a valere per il periodo 2023/2025

Sul questo punto all'ordine del giorno la Presidente dell'Assemblea -----omissis-----

Alle ore 18,00, null'altro essendovi da discutere e deliberare la seduta viene tolta.

La Presidente dell'Assemblea

Franca Fuochi

Il Segretario Verbalizzante

Pietro Ferrari

La Presidente dell'Associazione

Chiara Rubbiani

AGENZIA DELLE ENTRATE
UFFICIO FISCALITÀ INDIVIDUALE
Reg. di Arezzo
N. 3108
Perché è
32
ESENTE

STATUTO

FEDERCONSUMATORI AREZZO E PROVINCIA - APS

TITOLO I

COSTITUZIONE- SEDE- DURATA- SCOPI

Art. 1 – Costituzione

E' costituita, ai sensi del Codice Civile e del D.Lgs. 3 luglio 2017 n°117 e successive modifiche, una Associazione autonoma e democratica di cittadini denominata FEDERCONSUMATORI AREZZO E PROVINCIA - APS – Associazione di Promozione Sociale, (da ora in avanti definita semplicemente anche come Associazione o come Federconsumatori Arezzo - APS) Essa è struttura territoriale federata a Federconsumatori – APS Nazionale della quale adotta lo stesso logotipo e simbolo così come descritti nello Statuto Nazionale, con la sola aggiunta di "AREZZO" sotto la scrittura "FEDERCONSUMATORI". La Sede Legale è nel Comune di Arezzo.

L'Associazione ha propria autonomia politica, amministrativa, finanziaria, patrimoniale e giuridica. L'attività politica dovrà essere esercitata nell'ambito di quanto stabilito dal presente Statuto e di quanto stabilito dallo Statuto di Federconsumatori – APS Nazionale. L'Associazione ha durata illimitata e può articolarsi in strutture di livello sub-provinciale o interprovinciale.

Per assicurare la massima democrazia interna e garantire a ciascun socio il diritto a partecipare a pieno titolo e contribuire a definire i programmi pluriennali necessari a raggiungere gli scopi sociali, con cadenza quadriennale sarà tenuto il Congresso Provinciale di Federconsumatori Arezzo – APS, la cui platea sarà composta da Soci delegati eletti nelle assemblee pregressuali di zona dei soci, sulla base del regolamento che sarà approvato a norma del successivo art. 11 dello Statuto.

Art. 2 – Scopi

L'Associazione non ha scopi di lucro e persegue finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, si uniforma alle norme della legge 30 luglio 1998 n. 281 e relativo regolamento, è indipendente, democratica, apartitica, federativa e aconfessionale.

Persegue attività di sostegno, formazione, informazione, assistenza e tutela di tutti i cittadini, dei propri associati, dei loro familiari e terzi, nella loro qualità di consumatori, risparmiatori, utenti, malati, con particolare riguardo a persone e famiglie svantaggiate sul piano economico, sociale e culturale nel pieno rispetto della appartenenza a gruppi etnici, nazionalità, lingua, orientamento sessuale, identità di genere, culture e formazioni politiche, diversità professionali, sociali e di interessi, dell'essere credente o non credente.

L'Associazione non potrà in alcun modo assumere il carattere della formazione politica.

Art. 3 – Oggetto Sociale

L'Associazione, che opera in via prevalente attraverso l'impegno volontario dei soci, ispira la propria azione ai principi contenuti nei trattati istitutivi della Comunità europea, nel trattato sull'Unione europea, nella Costituzione italiana, nonché sulla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

L'Associazione persegue attività di interesse generale, ha come scopo esclusivo la tutela dei fondamentali diritti dei consumatori, utenti, risparmiatori, malati, anche ai sensi dell' art 5 comma 1 del Codice del Terzo Settore, quali: la legalità del mercato; la tutela della salute e del diritto ad una sanità di qualità e pubblica che contempli non solo l'assenza di malattia e di infermità ma, più in generale, uno stato di benessere fisico, mentale, sociale; il recupero e la salvaguardia dell'ambiente; la sicurezza e la qualità dei prodotti e dei servizi; il diritto ad una informazione corretta e adeguata, in particolare in relazione alle fasce più deboli; la lealtà, la chiarezza e la veridicità della pubblicità; l'erogazione di servizi di interesse pubblico secondo standard di qualità e di efficienza; la difesa degli interessi economici e patrimoniali; la tutela del risparmio e la difesa dei risparmiatori nei confronti di: Banche, Società Finanziarie, Società di revisione, Istituti di Credito, Assicurazioni, Brokers, Società Cooperative e comunque di tutti quei soggetti che operano nella raccolta del risparmio; il diritto alla correttezza trasparenza ed equità nella costituzione e nello svolgimento dei rapporti contrattuali concernenti beni e servizi, con particolare riguardo ai servizi finanziari e creditizi; il contrasto all'usura nell'ambito delle legislazioni vigenti; la tutela della privacy; il contrasto alla scorrettezza nell'utilizzo di dati personali da parte delle differenti piattaforme digitali; la promozione dell'uso attento e consapevole dei motori di ricerca e qualunque piattaforma sociali; il contrasto a qualunque forma di patologia avente un risvolto sociale, quale, a titolo esemplificativo: bullismo, azzardopatia e simili, e tutto quanto altro possa ascriversi alla pratica e all'impostazione teorica del consumerismo così come si delinea nel nostro Paese ed in Europa.

L'Associazione eserciterà le attività di interesse generale di cui all'articolo 5 comma 1 del Decreto Legislativo n. 117/2017 e, con particolare riferimento alle attività di cui alle lettere d), g), i), l,) v) e w).

L'Associazione persegue tali finalità di promozione sociale e di tutela degli interessi economici e giuridici di consumatori, utenti, risparmiatori, malati, attraverso tutti gli strumenti specificatamente previsti dalla normativa nazionale, regionale e comunitaria, ed in particolare attraverso:

- l'adesione a strutture esistenti e la promozione di nuove, che esprimano gli interessi dei consumatori nei rapporti con le istituzioni nazionali, regionali ed internazionali pubbliche e private;
- la realizzazione di strumenti di studio, ricerca e documentazione sui temi del consumo di beni e servizi;
- l'impegno per sostenere le produzioni alimentari, delle merci, dei servizi in genere, con precise garanzie di qualità e di rispetto delle regole del lavoro, realizzate con tecniche ad alto risparmio energetico, compatibili con la salvaguardia dell'ambiente;
- l'iniziativa per sostenere e sviluppare a tutti i livelli una corretta informazione e un'adeguata formazione del cittadino consumatore, utente, risparmiatore, malato, garantendo: il pluralismo nel settore dei mezzi di comunicazione di massa e dell'informazione; l'accesso alla "società dell'informazione" anche ai cittadini più disagiati socialmente o territorialmente, il diritto all'informazione e all'educazione al consumo responsabile e sostenibile a partire dai programmi della scuola dell'obbligo, fino all'organizzazione di corsi di formazione e aggiornamento per insegnanti; corsi di formazione aggiornamento e orientamento professionale, in particolare in materia consumeristica; corsi di alfabetizzazione finanziaria; la difesa dei consumatori dalla

pubblicità ingannevole e dalle pratiche commerciali abusive e scorrette; la più ampia informazione dei diritti dei cittadini nei confronti della pubblica amministrazione e di altre autorità pubbliche;

- ogni azione, sia in sede civile che penale, diretta a ottenere il riconoscimento dei diritti dei cittadini da parte di Amministrazioni ed Enti Pubblici, di Banche, di Aziende, di Società pubbliche o a capitale misto che prestano servizi d'interesse pubblico; l'azione per il pieno riconoscimento di Federconsumatori Arezzo - APS, quale Ente esponentiale di collettività di cittadini a livello provinciale, come tale pienamente legittimato ad agire in giudizio in tutte le sedi anche costituendosi parte civile per la tutela degli interessi patrimoniali e non patrimoniali del cittadino consumatore, risparmiatore, utente, malato, ivi compreso il diritto ed il principio generale da parte di questi ultimi ad una corretta e trasparente informazione sui prodotti e/o servizi finanziari di ogni genere da loro acquistati e/o contrattualizzati.

Federconsumatori potrà inoltre partecipare a pieno titolo in organismi pubblici e privati competenti ad intervenire in materia di consumi, risparmio e utenza.

Federconsumatori potrà avviare azioni rivolte a/ad/al/alla

- Promozione di azioni collettive nei confronti di Enti Pubblici, di Società, di soggetti giuridici Privati, secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
- Possibilità di agire in ogni sede giurisdizionale anche costituendosi parte civile nei processi penali; di partecipare alle procedure di conciliazione e/o mediazione/arbitraggio;
- Contrasto ad ogni pratica contrattuale commerciale ed economica scorretta ed abusiva;
- Ottenere forme riparatorie idonee a correggere ed eliminare gli effetti dannosi derivanti da atti e comportamenti lesivi degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- Promuovere iniziative di informazione e di educazione per un consumo eco-compatibile, per l'uso razionale dell'energia e lo sviluppo di energie alternative per la salvaguardia dell'ambiente e dell'ecosistema, nonché promuovere azioni anche giudiziarie contro ogni forma di inquinamento;
- Promozione di normative comunitarie, nazionale e regionali adeguate in materia di tutela dei consumatori e utenti, in sintonia con le loro esigenze di tutela e della qualità della vita dei cittadini;
- Sostegno all'azione degli Organi dello Stato nell'accertamento delle responsabilità penali in danno di consumatori, risparmiatori, utenti, malati, sostenendoli nei loro diritti a costituirsi come parti civili e più in generale agendo per la difesa dei diritti riconosciuti dalla legge 281/98;
- Pubblicazione di un proprio organo di informazione ed altre attività editoriali che resteranno di proprietà dell'Associazione cui potranno applicarsi le agevolazioni previste per l'editoria sociale ed in particolare dalla legge 281/98;
- Promozione della conciliazione come strumento di composizione del contenzioso;

- Impegno tassativo ad escludere ogni attività diretta o indiretta di pubblicità e promozione commerciale avente ad oggetto beni o servizi e connessioni con aziende di produzione o distribuzione;
- Garanzia di accesso alle prestazioni sanitarie per tutte le persone presenti sul territorio; la vigilanza sugli standard qualitativi delle prestazioni; sull'efficienza ed efficacia dei servizi erogati sia da Strutture pubbliche che private; la partecipazione ad organismi, comitati, gruppi di lavoro, commissioni, istituite in materia sanitaria dalla legislazione regionale;
- Partecipare, con proprie proposte, al miglioramento delle prestazioni erogate dal Servizio Sanitario Nazionale in tutte le sue articolazioni territoriali.
- Partecipare a tutte le commissioni o gruppi di lavoro costituiti da Amministrazioni, Enti pubblici, Camera di Commercio, sia con funzioni consultive che di proposta e di indirizzo su tutti i temi di natura economica, sociale, ambientale, abitativa, sanitaria, consumeristica e su quant'altro riguardi il diritto a usufruire di beni e servizi a favore della collettività, da parte dei cittadini consumatori ed utenti

L'Associazione può esercitare, a norma dell'art.6 del codice del terzo settore attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti che, in ottemperanza a quanto previsto dal Codice del Terzo Settore, verranno definiti con apposito decreto interministeriale; la loro individuazione sarà successivamente operata da parte del Consiglio Direttivo.

L'Associazione, conformemente alla disciplina stabilita dal D.L. 117/2017, nello svolgimento delle proprie attività si avvale in prevalenza di collaboratori volontari soci/associati.

Al fine di perseguire al meglio gli scopi e le finalità definite all'Oggetto Sociale, Federconsumatori Arezzo – APS potrà avvalersi, nel rispetto di quanto previsto dal D.L. 117/2017, di prestazioni di lavoro dipendente, di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura svolte da persone che abbiano lo status di associati. Può avvalersi di consulenti esterni all'Associazione

Art. 4 – Strutture di Servizio

L'Associazione può promuovere, di concerto con Federconsumatori Toscana, la costituzione di specifiche Strutture Associative ed in particolare Enti non Commerciali, Onlus, Fondazioni e quant'altro sia necessario per la realizzazione di più efficaci e capillari servizi rivolti alla tutela dei diritti e degli interessi di cittadini, di consumatori, risparmiatori, malati.

L'Associazione, mantenendo la propria autonomia politica ed organizzativa, nell'ambito delle finalità previste dal proprio oggetto sociale, può sottoscrivere accordi con altre Associazioni o con Organizzazioni Sindacali confederali e di categoria, finalizzati ad una più efficace e capillare organizzazione dei servizi e del proselitismo da perseguirsi, anche attraverso la partecipazione a strutture o sistemi di servizi interdisciplinari e polivalenti.

Il regolamento definisce i rapporti tra l'Associazione e le strutture di servizio.

Art. 5 – Incompatibilità

Federconsumatori è un'Associazione senza fini di lucro. Il Presidente dell'Associazione ed i componenti l'Ufficio Presidenza non possono far parte di organismi esecutivi di pari livello di altre

organizzazioni politiche, sindacali ed economiche ad eccezione delle associazioni di promozione sociale e di volontariato.

Il Presidente, i Vice Presidente, i dirigenti, i volontari di ogni livello non possono rivestire cariche in altre associazioni di consumatori o in associazioni comunque connesse al mondo del consumerismo, eccezion fatta per quelle di diretta emanazione di Federconsumatori – APS né ricoprire ruoli di alcun genere in organismi di aziende, enti, organizzazioni, aventi scopi di lucro e simili. Resta salva la possibilità di esercitare attività libero professionale in forma individuale e/o associata, fermo quanto previsto al comma successivo.

La funzione di Presidente dell'Associazione ad ogni livello è incompatibile con l'esercizio di attività libero professionale di ogni genere che sia attinente le materie che sono comprese nell'oggetto sociale.

Eventuali deroghe a quanto previsto ai commi precedenti potranno essere proposte in forma congiunta dai Presidenti Regionale e Nazionale della Associazione; in questo caso la deroga alla incompatibilità dovrà essere deliberata a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo della Struttura Regionale. La deroga impedisce in ogni caso l'accettazione di mandati professionali correlati alle attività della Associazione nel territorio. Non potrà essere deliberata alcuna deroga nel caso in cui il territorio sia interessato da contenziosi giudiziali seriali. Non potrà altresì essere deliberata alcuna deroga per i Presidenti di Città Metropolitane Capoluogo di Regione.

Il Presidente si deve astenere da attività che configurino conflitti di interesse. Spetta al Consiglio Direttivo vigilare sull'esistenza di possibili conflitti nel corso del mandato assembleare.

In conseguenza di quanto stabilito dal presente articolo Federconsumatori Arezzo – APS non potrà partecipare a competizioni elettorali amministrative e/o politiche pena l'estromissione della Struttura stessa dal sistema Federconsumatori APS e il deferimento del gruppo dirigente agli organi Giurisdizionali e Statutari previsti. Parimenti la candidatura del Presidente o di un qualsiasi membro della presidenza a competizioni elettorali amministrative e/o politiche comporta la loro decadenza.

Il Consiglio Direttivo, sentito il parere delle Strutture Federconsumatori – ASP superiori, procede alla nuova elezione del Dirigente dimissionario o decaduto

TITOLO II

SOCI – DIRITTI- MODALITA' DI AMMISSIONE E DI ESPULSIONE

Art.6 – Soci

Federconsumatori Arezzo APS è un'Associazione apolitica, apartitica, aconfessionale. Ad essa possono aderire persone fisiche senza distinzione di razza, di religione, di sesso o di orientamento sessuale. I soci di Federconsumatori Arezzo – APS possono essere oltre che persone fisiche, Enti del Terzo Settore, Associazioni senza scopi di lucro e che condividono le finalità dell'Associazione; circoli ricreativi o culturali, centri di studio o di ricerca disponibili ad impegnarsi in Federconsumatori Arezzo – APS, condividendone gli indirizzi a tutela dei consumatori, degli utenti, dei risparmiatori e dei malati.

L'ammissione all'Associazione è ratificata dal Consiglio Direttivo. L'avvenuta ratifica è comunicata

all'interessato e l'iscrizione, contemporanea al versamento della quota associativa, è annotata nel libro degli associati.

In caso di domanda di ammissione a socio presentate da minori, le stesse dovranno essere controfirmate dall'esercente la potestà.

In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo comunica la decisione all'interessato entro 60 giorni, motivandola.

L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso. Il mantenimento dello status di Socio è subordinato al versamento della quota associativa annua.

La domanda di ammissione a Federconsumatori – APS ed i successivi rinnovi annuali avvengono di norma presso la sede provinciale e agli sportelli sub-provinciali dell'Associazione. La domanda di ammissione e rinnovo comporta l'adesione ai principi costitutivi, quali la elettività della cariche associative ed il libero e democratico diritto al voto e alle finalità della Associazione; l'impegno da parte del richiedente ad osservare lo Statuto, i Regolamenti interni e le decisioni assunte dagli organi statutari.

La domanda di ammissione all'Associazione si perfeziona con il pagamento della quota associativa da corrispondersi secondo l'importo e le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo Nazionale. La quota di iscrizione non è rimborsabile in nessun caso. Non sono ammessi soci temporanei; la qualità di socio è intrasmissibile.

L'Associato dovrà essere registrato a cura del territorio, nella procedura informatica fornita dal Nazionale. Tale procedura, sulla base del c.1 art.15 D.Lgs 117/2017, costituisce a tutti gli effetti il registro informatizzato degli iscritti all'Associazione. Esso dovrà essere tenuto per la parte di propria competenza, unitamente agli altri libri sociali ed alle scritture previste dagli articoli 13, 14, 17c.1 del citato Decreto, presso la Sede Legale di Federconsumatori Arezzo – APS.

La consegna della tessera da parte della struttura territoriale costituisce atto formale di comunicazione da parte dell'Associazione dell'accettazione della domanda e di contestuale ammissione a Socio a Federconsumatori – APS.

L' ammissione a socio dà diritto:

- a) di elettorato attivo e passivo a tutti gli organi associativi con espressione di voto
- b) di partecipazione ad ogni attività associativa nonché ad essere informati sulla attività e le iniziative dell'Associazione ed a controllarne l'andamento
- c) di partecipazione, discussione e voto nelle assemblee territoriali per eleggere i soci delegati a partecipare all'Assemblea Provinciale, e, successivamente, alla Assemblea Regionale e a quella Nazionale
- d) di partecipare a tutte le iniziative e manifestazioni promosse dalla Associazione
- f) di prendere atto dell'ordine del giorno delle Assemblee
- g) di prendere visione dei libri associativi tenuti presso la sede legale delle strutture, previa richiesta scritta da pervenirsi almeno 30gg prima

La quota associativa annua è composta dal costo della tessera e dal versamento, da parte dell'iscritto, della quota prevista dal regolamento. La quota associativa è di spettanza della struttura provinciale, regionale, nazionale. Con apposito regolamento nazionale sarà stabilita la ripartizione della quota associativa annua tra i vari livelli

Con stesso regolamento sarà regolato il flusso di tutte le risorse che veicolano a tutti i livelli dell'Associazione e dovrà essere stabilito il piano di riparto tra i vari livelli nei quali si articola il sistema Federconsumatori.

Modalità diverse di ammissione da quelle effettuate nei territori sono disciplinate dall'apposito regolamento

In caso di rigetto della richiesta di iscrizione, l'Associazione comunicherà entro 60 giorni in forma scritta, al richiedente, le motivazioni del rigetto.

Il richiedente, entro i 60 gg successivi al ricevimento della comunicazione di rigetto, potrà ricorrere al Collegio regionale dei Probiviri il quale, entro i successivi 60 giorni dal ricevimento del ricorso, dovrà pronunciarsi sul merito.

Art. 7 – Cessazione/Recesso

I soci cessano di far parte dell'Associazione per morte, mancato rinnovo dell'iscrizione, morosità, recesso, espulsione.

I soci possono sempre recedere dalla Associazione. Chi intenda recedere deve comunicare la sua decisione, in forma scritta, all'Associazione. La dichiarazione di recesso ha effetto immediato.

Art. 8 – Espulsione

L'associato, può essere espulso quando non osservi le disposizioni dell'atto costitutivo, dello statuto, dei regolamenti e delle decisioni assunte dagli organi statutari, o quando danneggi in qualunque modo o tenti di danneggiare gli scopi e gli interessi dell'Associazione; quando assuma atteggiamenti oltraggiosi e/o di minaccia verso dirigenti, operatori, dipendenti, volontari o altri associati.

La delibera del Consiglio Direttivo di espulsione dovrà essere assunta ai sensi e per gli effetti stabiliti dagli articoli 15 e 17 del presente Statuto.

La comunicazione dell'espulsione dovrà essere trasmessa all'associato espulso, a cura dell'organo giurisdizionale competente, con lettera raccomandata AR o, in alternativa, tramite PEC, Fax o altro mezzo idoneo a comprovarne l'effettivo ricevimento.

L'espulsione avrà efficacia a partire dalla data di ricevimento della relativa comunicazione. L'associato espulso non potrà vantare verso l'Associazione, alcun diritto di natura patrimoniale; non potrà altresì chiedere la restituzione delle quote associative annuali.

TITOLO III

ORGANI SOCIALI – COMPITI – FUNZIONI

Art. 9 – Organi Sociali



Organi di Federconsumatori Arezzo – APS sono:

- l'Assemblea provinciale dei soci eletti e delegati dalle assemblee del territorio
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente
- La Presidenza
- Il Collegio dei Sindaci Revisori – Organo di Controllo

Art. 10 – Assemblea provinciale

L'assemblea Provinciale dei Soci delegati è il massimo organo elettivo e deliberante di Federconsumatori Arezzo – APS ed è costituita da delegati eletti nelle assemblee territoriali della Provincia; è convocata in via ordinaria almeno due volte l'anno dal Consiglio Direttivo per l'approvazione del Bilancio Preventivo e del Consuntivo.

Con apposito regolamento approvato con il quorum previsti dall'art 11 del presente statuto, il Consiglio Direttivo dell'Associazione approva il regolamento per lo svolgimento dell'Assemblea provinciale dei Soci delegati. Tale regolamento dovrà essere mutuato dai regolamenti Nazionale e Regionale e dovrà contenere anche le norme per la convocazione delle assemblee territoriali dei Soci per l'elezione dei Soci Delegati a partecipare all'Assemblea provinciale.

I Soci Delegati componenti l'Assemblea Provinciale in forza della loro elezione nelle Assemblee territoriali dei soci iscritti, rimarranno in carica per la durata di quattro anni. La permanenza nell'Assemblea Provinciale dei Soci Delegati è subordinata al versamento della quota annuale di iscrizione.

Tutti gli Associati a Federconsumatori Arezzo – APS hanno diritto a partecipare all'elezione dei delegati alle Assemblee dei soci, in ottemperanza a quanto previsto al comma precedente.

L'Assemblea Provinciale composta dai soci delegati rimarrà in carica per i quattro anni di durata del mandato congressuale e sarà convocata dal Consiglio Direttivo ogni qualvolta sia necessario deliberare su quanto previsto dal Presente Statuto.

L'assemblea Provinciale dei Soci delegati è costituita regolarmente da almeno il 50%+1 dei rappresentanti dei soci eletti nelle assemblee territoriali di zona, e delibera a maggioranza semplice dei presenti.

Nel caso in cui l'Assemblea dei Soci delegati debba apportare modifiche al presente statuto, il quorum costitutivo di validità della Assemblea deve essere pari a 3/4 degli aventi diritto. La relativa delibera dovrà essere assunta con il voto favorevole del 50%+1 dei presenti.

Resta salva la possibilità di prevedere con il Regolamento dell'Assemblea Provinciale diverse modalità di voto.

L'Assemblea Provinciale dei Soci delegati:

- elegge e revoca il Consiglio Direttivo definendo il numero dei componenti nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2382 c.c.;

- stabilisce gli obiettivi di politica della Associazione fino all'Assemblea Provinciale dei Soci delegati successiva;
- Approva il bilancio consuntivo entro il mese di aprile dell'anno successivo all'anno di riferimento ed il bilancio preventivo entro il mese di Dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.
- Provvede alla sostituzione di componenti dimissionari o decaduti dal Collegio dei Sindaci Revisori – Organo di vigilanza. La sostituzione dei membri di questo Organo, avverrà solo nel caso in cui con la sostituzione dei dimissionari o dei decaduti, siano stati esauriti i Sindaci supplenti.
- elegge e revoca, nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa, i tre componenti effettivi del Collegio dei Sindaci Revisori – Organo di controllo e i due membri supplenti;
- elegge i Soci delegati provinciali a partecipare all'assemblea regionale dei Soci delegati;
- delibera a maggioranza assoluta dei suoi componenti le modifiche al presente statuto;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- approva l'accordo previsto dall'art. 26 par.1 del Regolamento della Unione Europea n. 679/2016;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'assemblea Provinciale dei Soci delegati può essere convocata in via straordinaria su richiesta di almeno il 25% degli stessi Soci delegati.

L'Assemblea Provinciale dei Soci delegati viene convocata mediante: affissione nella bacheca dell'Associazione della relativa convocazione; ovvero mediante pubblicazione sul sito internet provinciale; ovvero mediante invio dell'avviso di convocazione via mail agli associati per i quali sono disponibili gli indirizzi. Qualunque sia la modalità di comunicazione ai Soci delegati, essa dovrà essere materialmente trasmessa dal Presidente dell'Assemblea Provinciale con preavviso di almeno 15 giorni

Art. 11 – Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, eletto ai sensi dell'art.10 del presente statuto, governa l'Associazione ed opera in attuazione delle volontà e degli indirizzi generali dell'assemblea alla quale risponde direttamente e dalla quale può essere revocato con motivazione.

Il Consiglio Direttivo è l'Organo di amministrazione dell'Associazione ed ha il compito di promuovere, elaborare, dirigere e coordinare l'attività di Federconsumatori Arezzo – APS sull'intero territorio provinciale, attuando gli indirizzi definiti dall'Assemblea Provinciale dei Soci delegati e assumendo iniziative nei confronti di terzi.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del

Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di componenti che può variare da 3 a 19 e che sono eletti dall'assemblea dei Soci Delegati per la durata di anni 4.

Al Consiglio Direttivo si applica l'articolo 2382 del Codice civile, riguardo le cause di ineleggibilità e di decadenza. Al conflitto di interessi degli amministratori si applica l'articolo 2475-ter del Codice civile.

Rientra nella sfera di competenza del Consiglio Direttivo tutto quanto non sia per legge o per statuto di pertinenza dell'Assemblea o di altri organi associativi. In particolare, e tra gli altri, sono compiti di quest'organo:

- eseguire le deliberazioni dell'assemblea;
- formulare i programmi di attività associativa sulla base delle linee approvate dall'assemblea;
- predisporre il bilancio consuntivo e preventivo
- predisporre tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- ratificare l'ammissione e deliberare l'esclusione degli associati;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività associative;
- curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;

Il Consiglio Direttivo promuove e orienta la negoziazione territoriale provinciale su temi di interesse generale.

Elegge al suo interno, il Presidente del Consiglio Direttivo stesso, che ha il compito di convocare e presiedere tale organo.

Al fine di assicurare la normale attività dell'Associazione può conferire delega al Presidente, con voto assunto a maggioranza assoluta dei componenti, per acquisti di materiali ed attrezzature di ordinario consumo nonché stipulare convenzioni e contratti con Enti, Associazioni, Istituzioni, Network, Professionisti, finalizzati al miglior conseguimento dello scopo sociale di Federconsumatori Arezzo APS.

Le riunioni del Consiglio Direttivo sono validamente costituite con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti.

Il Consiglio Direttivo decide con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, salvo diverse modalità stabilite espressamente dallo statuto.

Determina i settori operativi nei quali potrà articolarsi l'attività dell'Associazione e ne nomina i relativi responsabili.

Tra i componenti del Consiglio non è ammessa la delega e le votazioni sono palesi, salvo quanto previsto dal Regolamento.

Elegge o revoca, a maggioranza dei componenti con votazioni separate:

- su proposta del Presidente del Consiglio direttivo, il Presidente della Associazione;
- Su proposta del Presidente dell'Associazione, l'Ufficio Presidenza;

Può eleggere una Direzione e, su proposta del Presidente, cariche onorarie.

Nomina il responsabile della protezione dei dati personali comuni e sensibili cartacei e informatici. In materia di dati informatici Federconsumatori Arezzo e Provincia APS si avvale del DPO nominato da Federconsumatori APS Nazionale.

In alternativa al Consiglio Direttivo, il potere di nomina del responsabile della protezione dei dati personali cartacei, comuni e sensibili, potrà essere esercitato dall'Ufficio Presidenza.

Nel caso in cui uno o più Consiglieri cessino dall'incarico per uno o più motivi, subentreranno nel Consiglio Direttivo i primi dei non eletti dall'Assemblea dei Soci Delegati. Nel caso in cui l'elezione del Consiglio Direttivo da parte dell'Assemblea dei Soci Delegati sia avvenuta su lista bloccata, i nuovi componenti in sostituzione di quelli dimissionari o decaduti, con la maggioranza dei 2/3 di presenti e nel rispetto dei criteri di rappresentanza definiti nell'Assemblea Provinciale saranno chiamati dal Consiglio Direttivo a partecipare al Consiglio stesso come invitati senza diritto di voto. I Consiglieri così subentrati permangono nell'Organo con lo status di invitati senza diritto di voto fino alla prima Assemblea utile dei Soci Delegati, la quale dovrà decidere sulla loro conferma. Se confermati, essi rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente. In caso di mancata conferma l'Assemblea dei Soci Delegati procederà su proposta del Presidente, con l'elezione di nuovi diversi consiglieri. I Consiglieri così subentrati rimangono in carica fino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo vigente.

Nel caso in cui cessi dall'incarico la maggioranza dei Consiglieri, l'intero Consiglio Direttivo si intenderà decaduto e il Presidente o, in subordine, il Consigliere più anziano di età, dovrà convocare l'Assemblea dei Soci Delegati entro 30 (trenta) giorni dalla cessazione, al fine di procedere ad una nuova elezione del Consiglio Direttivo. Fino all'elezione dei nuovi Consiglieri, i Consiglieri cessati rimangono in carica per l'attività di ordinaria amministrazione.

Approva i regolamenti relativi alla disciplina delle modalità interne di funzionamento della Associazione; alla disciplina delle modalità di adesione proveniente da centri, circoli, associazioni o gruppi organizzati; alle discipline delle Assemblee territoriali e dell'Assemblea provinciale. Approva il regolamento per la protezione e il trattamento dei dati personali cartacei comuni e sensibili degli iscritti alla Associazione.

Nel caso in cui tali regolamenti non fossero predisposti ed approvati dal Consiglio Direttivo provinciale, nelle more, troveranno applicazione i regolamenti predisposti dal Consiglio Direttivo dalle altre istanze superiori di Federconsumatori – APS.

Il Consiglio Direttivo delibera la convocazione dell'Assemblea Provinciale dei Soci delegati oltre che la data di fissazione del Congresso. Delibera inoltre il regolamento congressuale con il quale viene individuato il quorum di validità delle assemblee e il quorum relativo alla validità delle votazioni

Il Consiglio Direttivo ratifica la delibera di sospensione cautelativa degli Associati comminata dall'Ufficio Presidenza.

Art. 12 – Il Presidente

Il Presidente di Federconsumatori Arezzo – APS è l'organo di rappresentanza politica unitaria dell'Associazione; ad esso è assegnata in via formale, la rappresentanza legale, amministrativa e negoziale dell'Associazione. Al Presidente potranno essere attribuite dal Consiglio Direttivo specifiche deleghe. Al Presidente compete inoltre la convocazione della Presidenza.

Il Presidente non può restare in carica per più di due mandati pieni e consecutivi, salvo che il Direttivo, per comprovate ragioni politiche ed organizzative e sentito il parere dei Presidenti delle istanze superiori approvi, con la maggioranza qualificata del 75% dei voti dei partecipanti al voto, la proroga per un'ulteriore mandato per effetto del quale, non si superino comunque i 12 (dodici) anni complessivi.

Prima della scadenza del mandato il Presidente convoca il Consiglio Direttivo per la nomina del nuovo Presidente.

In caso di dimissioni o decadenza per qualsivoglia motivo del Presidente, lo stesso si considererà decaduto di diritto anche da componente del Consiglio Direttivo.

Il Presidente dimissionario o decaduto, su proposta dell'Ufficio Presidenza approvata con delibera del Consiglio Direttivo assunta nei termini previsti dall'articolo 11 del presente Statuto, può essere socio invitato permanente ai lavori del Consiglio senza diritto di voto. Spetterà all'Assemblea dei Soci Delegati nella prima riunione, l'eventuale nuova elezione come componente effettivo del Consiglio stesso.

Art. 13 - Presidenza

La Presidenza, composta da un numero massimo di tre persone, dà attuazione ai programmi ed agli indirizzi dell'Assemblea Provinciale dei soci delegati e ai deliberati del Consiglio Direttivo; coadiuva il Presidente nell'espletamento delle funzioni di rappresentanza.

Nei confronti di iscritti che violino i dettati ed i principi del presente Statuto, la Presidenza può adottare provvedimenti cautelativi che, una volta validati dal Consiglio Direttivo, saranno sottoposti agli organi giurisdizionali previsti dall'art. 15 del presente Statuto.

I componenti della Presidenza non possono restare in carica per più di due mandati pieni e consecutivi salvo che il Direttivo, su proposta del Presidente dell'Associazione e sentito il parere dei Presidenti delle istanze superiori, approvi, con maggioranza qualificata del 75% dei partecipanti al voto, la proroga per un'ulteriore mandato per effetto del quale non vengano comunque superati i 12 (dodici) anni complessivi.

Il componente l'Ufficio Presidenza dimissionario o decaduto, su proposta del Presidente approvata con delibera del Consiglio Direttivo assunta nei termini previsti dall'articolo 11 del presente Statuto, può essere socio invitato permanente ai lavori del Consiglio senza diritto di voto. Spetterà all'Assemblea dei Soci Delegati nella prima riunione utile, l'eventuale nuova elezione come componente effettivo del Consiglio stesso.

Art. 14 – Collegio dei Sindaci Revisori

Il Collegio dei Sindaci Revisori – Organo di controllo, nominato nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente in materia, è l'Organo di controllo dell'Associazione ai sensi degli art. 30 e 31

del D.L.vo 117/2017 e provvede al controllo amministrativo e contabile dell'Associazione; riferisce al Consiglio Direttivo.

Controlla periodicamente, con cadenza almeno trimestrale, la gestione amministrativa dell'Associazione; verifica la regolare tenuta delle scritture e dei documenti contabili; predispone una relazione annuale da presentare al Consiglio Direttivo in sede di approvazione del bilancio. In caso di gravi e documentate irregolarità contabili, con relazione motivata illustra la situazione riscontrata al Collegio Statutario dell'Associazione Nazionale il quale dovrà pronunciarsi sulla questione deferita entro i successivi 60 giorni.

Il Collegio – Organo di controllo esercita inoltre compiti di controllo dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli art./li 5,6,7 e 8 del D.Lvo 117/2017 e, nei casi in cui sia previsto, attesta che il bilancio sociale sia stato redatto conformemente alle linee guida di cui all'art. 14 del D.Lvo 117/2017.

Il Collegio è composto da tre membri effettivi e due supplenti ed elegge nel suo seno il proprio Presidente.

I componenti il Collegio devono rispondere a requisiti di specifica competenza, serietà ed esperienza. Nei loro confronti trovano applicazione le cause di ineleggibilità e decadenza previste dall'art. 2399 c.c.

Il Collegio dei Sindaci Revisori partecipa alle sedute del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.

Le riunioni del Collegio sono convocate e presiedute dal Presidente del Collegio stesso. Il Collegio deve riunirsi almeno una volta ogni trimestre e delibera a maggioranza dei componenti effettivi.

TITOLO IV

GIURISDIZIONE INTERNA – SANZIONI – RAGGIUNGIMENTO SCOPI SOCIALI

Articolo 15 – Organi giurisdizionali

Sono organi di giurisdizione interna e di garanzia di Federconsumatori Arezzo, secondo le rispettive competenze, il Collegio dei Probiviri Nazionale ed il Collegio Statutario, così come previsto dagli art 15 16 dello Statuto Nazionale ed il Collegio dei Probiviri Regionale così come previsto dall'articolo 15 dello Statuto regionale.

Il Collegio Regionale funge da Collegio Arbitrale che decide in seconda istanza ed in via equitativa sui ricorsi dei soci contro le decisioni cautelative assunte dall'Ufficio Presidenza e dal Consiglio Direttivo; decide in prima istanza sui ricorsi contro le decisioni degli organi territoriali e sulle controversie tra strutture della Associazione. Assume funzioni di organo sanzionatorio regionale al quale sono affidate tutte le funzioni di inchiesta di istruttoria e di decisione sui provvedimenti disciplinari che dovranno essere assunti nei confronti dell'associato. Il Collegio, con propria delibera comunicherà all' associato le proprie decisioni in merito alla istruttoria avviata nei suoi confronti ed alla eventuale sanzione erogata. In modo analogo la decisione verrà comunicata al territorio di appartenenza dell'associato.

Avverso le decisioni del collegio dei Probiviri regionale l'associato potrà fare ricorso in seconda istanza, al Collegio dei Probiviri Nazionale, previsto dall'art 15 dello statuto nazionale, che deciderà in via equitativa.

Le modalità di presentazione del ricorso al Collegio Nazionale dei Probiviri avverso le decisioni del Collegio Regionale, verranno stabilite da apposito Regolamento con il quale verrà disciplinato anche il funzionamento del Collegio dei Probiviri Regionale e di quello Nazionale. Tali regolamenti verranno assunti con apposita delibera del Consiglio direttivo dell'Associazione.

Art. 16 – Collegio Statutario – Organo nazionale

Il Collegio Statutario Nazionale è l'organo di garanzia e interpretazione dello Statuto; è altresì organo di controllo sulle procedure e gli atti di tutti gli Organismi Federconsumatori – APS e svolge funzioni di verifica sulla conformità degli Statuti e regolamenti assunti da tutte le Strutture appartenenti al sistema Federconsumatori – APS.

Art. 17 – Sanzioni disciplinari

E' passibile di sanzione disciplinare l'iscritto il cui comportamento sia contrario ai principi di democrazia e di garanzia di altri iscritti o sia lesivo dell'Associazione o configuri violazione di norme e principi del presente Statuto.

Le sanzioni applicabili, in ordine di gravità, sono le seguenti:

- richiamo verbale;
- biasimo scritto;
- in caso di iscritto/a con incarichi di dirigente a qualsiasi livello, o componente del Consiglio Direttivo, sospensione dalla carica ricoperta da tre a dodici mesi;
- sospensione da tre a dodici mesi dalla esercizio delle facoltà di iscritto;
- espulsione dalla associazione.

Tali sanzioni dovranno essere irrogate secondo il principio di gradualità, proporzionalità in relazione al tipo ed alla gravità della infrazione.

In casi di particolare urgenza gravità e delicatezza, la Presidenza può adottare un provvedimento di sospensione cautelativa dell'iscritto/a. Entro non oltre 30 gg il provvedimento dovrà essere trasmesso a cura dell'Ufficio Presidenza al Collegio Regionale dei Probiviri per gli adempimenti di sua competenza. La mancata trasmissione entro i termini previsti renderà inefficace il provvedimento.

La sospensione cautelativa di cui al comma precedente non costituisce sanzione disciplinare.

Nel caso di sospensione cautelativa; nel caso di espulsione che dovesse essere assunta nei confronti di un iscritto che abbia in corso una pratica per l'assistenza in una vertenza, allo stesso dovrà essere riconsegnata la pratica accompagnata da una lettera raccomandata A.R. con la quale si comunica la rinuncia al mandato di assistenza. Con stessa lettera dovrà essere dato avviso delle eventuali scadenze con comunicazione di manleva verso l'Associazione.

Resta salva la facoltà dell'iscritto/a interessato/a al provvedimento di sospensione cautelare e/o di espulsione comminata dal Collegio dei Probiviri regionale, di far ricorso, entro i termini previsti dal regolamento sul funzionamento dei Collegi, al Collegio Nazionale dei Probiviri il quale deciderà in seconda istanza in via definitiva.

Le sanzioni previste per le strutture territoriali saranno disciplinate da Regolamento.

Art.18 – Raggiungimento degli scopi sociali

Per il raggiungimento degli scopi previsti dall'art. 2 e per quanto altro sarà ritenuto utile per il miglior conseguimento degli stessi, Federconsumatori Arezzo – APS si avvale:

- delle quote sociali;
- dei contributi degli Enti Pubblici, dei Comuni, delle Province, delle Regioni, dello Stato e delle Organizzazioni comunitarie ed internazionali;
- dei proventi ricavati da sottoscrizioni;
- dei proventi ricavati da contributi ordinari e straordinari, pubblici e privati;
- dei proventi ricavati da pubblicazioni, ricerche, studi, documentazioni o quant'altro realizzato per conto degli aderenti e dei terzi;
- di ogni altra entrata proveniente alla Associazione in ragione dei fini perseguiti
- dei proventi ricavati dalle attività diverse da quelle di interesse generale di cui al terzultimo comma dell'Art 3 del presente Statuto.

La Presidenza potrà nominare un Amministratore avente la funzione precipua di responsabilità dei flussi economici in entrata e uscita, gestione e amministrazione delle liquidità della Associazione e relativi impegni di spesa. Tale funzione dovrà essere esercitata in raccordo e sotto il controllo del Presidente o suo delegato.

All'amministratore potranno essere conferiti poteri di gestione ordinaria delle risorse, dovendo, per ogni atto di straordinaria amministrazione, ottenere la autorizzazione scritta del Presidente o dell'Ufficio presidenza.

L' Amministratore, dovrà, a semplice richiesta, mettere a disposizione del Presidente e/o dell'Ufficio Presidenza i documenti contabili inerenti la gestione economico - amministrativa dell'associazione.

TITOLO V

PATRIMONIO – ESERCIZIO SOCIALE

Art. 19 – Patrimonio dell'Associazione

Il patrimonio dell'Associazione è costituito dalle quote associative; dai contributi degli associati; da tutti i beni immobili ovunque essi siano dislocati; da tutti i beni mobili pervenuti all'Associazione per qualsiasi titolo o causa; dai contributi di Enti Pubblici, dello Stato e di Organizzazioni Comunitarie ed Internazionali; dalla raccolta del 5%^o; da proventi ricavati da sottoscrizioni; da proventi ricavati da contributi ordinari e straordinari, pubblici e privati; da proventi ricavati da pubblicazioni, ricerche,

studi, documentazioni; da qualsiasi entrata proveniente all'Associazione in ragione dei fini perseguiti; da proventi ricavati dalle attività diverse da quelle di interesse generale di cui al terzultimo comma dell'Art 3 del presente Statuto.

L'Associazione non può distribuire, in nessun caso, tra i propri fondatori, associati, dipendenti, collaboratori, amministratori e componenti degli organi associativi, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, patrimonio, fondi e riserve comunque denominati durante la vita della Associazione ed in ogni ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, salvo diverse disposizioni legislative.

Gli utili di gestione devono essere impiegati in attività istituzionali per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'oggetto sociale.

Le quote associative sono, a qualsiasi titolo, intrasmissibili e non danno luogo ad alcuna rivalutazione.

Art. 20 – Esercizio Sociale

L'esercizio sociale dell'Associazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio è predisposto in tempo utile per essere sottoposto all'esame del Collegio dei Sindaci Revisori – Organo di controllo e per l'approvazione da parte dell'assemblea dei Soci Delegati entro i termini specificatamente previsti. Analoga procedura viene adottata per il bilancio preventivo.

L'Organo di amministrazione documenta il carattere secondario strumentale delle attività diverse di cui all'art. 2, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio

Il bilancio consuntivo, in conformità a quanto previsto dallo Statuto, dovrà essere approvato dall'Assemblea dei Soci Delegati entro il mese di aprile dell'anno successivo a quello di riferimento ed il bilancio preventivo entro il mese di Dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento

I documenti contabili dovranno essere messi a disposizione dei Sindaci Revisori – Organo di controllo e di qualsivoglia organo e/o struttura deputati ad esercitare il controllo amministrativo. L'Associazione dovrà trasmettere copia del bilancio consuntivo e preventivo alla struttura regionale, la quale provvederà a sua volta a trasmettere alla struttura nazionale, entro 15 giorni dall'approvazione, la copia dei bilanci di Federconsumatori Arezzo –APS.

Laddove l'Associazione non provveda, entro i termini su esposti, alla approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo ed alla successiva comunicazione degli stessi, la Presidenza Nazionale avrà la potestà di emanare, con apposita delibera, un sollecito formale a provvedere entro e non oltre 45 gg.

Trascorso tale termine senza che la struttura abbia ottemperato all' invito, la Presidenza Nazionale provvederà alla nomina di un commissario "ad acta" con la funzione di redigere e presentare i bilanci entro 60gg dal conferimento dell'incarico.

Con l'approvazione dei bilanci, il commissario avrà esaurito il proprio mandato.

L'Associazione laddove ricorrano i presupposti previsti dalla normativa del terzo settore, dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornato nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti,

compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti ed associati.

TITOLO V

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 21 - Scioglimento

Il Consiglio Direttivo, quando siano venuti a mancare i presupposti politici ed associativi che hanno dato origine all'Associazione, può proporre lo scioglimento, la trasformazione della stessa o la fusione con altre associazioni.

Lo scioglimento, la trasformazione o la fusione può essere deciso soltanto dall'Assemblea Provinciale dei Soci delegati convocata in via straordinaria. L'Assemblea sarà composta dagli stessi Soci delegati eletti all'ultima assemblea provinciale convocata, in ordine di tempo, dal Consiglio Direttivo. Per assumere tale decisione è necessaria la presenza dei tre quarti dei Soci delegati eletti all'ultima Assemblea provinciale; per la validità della delibera di scioglimento o di trasformazione è necessaria una maggioranza dei 3/4 dei presenti.

Il patrimonio dell'Associazione, in caso di scioglimento, sarà devoluto previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro nazionale unico del Terzo settore, da quando sarà operativo. Nelle more della piena operatività di questo Ufficio e salva diversa destinazione imposta dalla legge, sarà destinato ad altri Enti del Terzo settore o a fini di utilità sociale.

La individuazione dell'Ente a cui devolvere il patrimonio è demandata al Consiglio Direttivo. La decisione dovrà essere assunta a maggioranza di 2/3 dei voti dei presenti.

L'Assemblea provinciale straordinaria dei Soci delegati che delibera lo scioglimento della Associazione dovrà procedere alla nomina di uno o più liquidatori.

TITOLO VII

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 21 – Disposizioni Finali

Per quanto non è espressamente previsto dal presente statuto, dagli eventuali regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applicano le disposizioni di legge in materia (codice del terzo settore ed eventuali successive modifiche o integrazioni), nonché il Codice Civile.

Arezzo li 01.12.2022

3 3108 06/12/2022

0,00

TZD22L003108000GG

0,00

*codice identificativo
per eventuali adempimenti successivi*

0,00

0,00

ESENTE

TOT. SOGG. : 1

TOT. NEG. : 1

TZD